

DAST NEXT 460

Sanificante cloroattivo.



Descrizione

Sanificante cloro attivo con energica attività detergente, particolarmente indicato nelle quotidiane operazioni di sanificazione delle industrie Lattiero Casearie e dei Gelati.

Caratteristiche principali

- Aspetto: Liquido giallo
- Odore: Pungente
- pH: 12.5 ± 0.5
- Densità a 20°C: 1.22 ± 0.02 Kg/l
- Cloro attivo: >3.5 %
- Solubilità in acqua: Miscibile in acqua
- Contenuto in P: Esente
- Alcalinità: 14% NaOH

Componenti

Sodio Idrossido, Sodio Ipoclorito, Disperdenti organici, Stabilizzanti

Istruzioni d'uso e dosaggio

Il prodotto è consigliabile dosarlo con una concentrazione pari all' 0.5% ÷ 3% secondo necessità, a cura del nostro Personale Tecnico.

Biodegradabilità

Non contiene sostanze assoggettabili alla Legge n°136 del 26/04/83) sulla biodegradabilità

Conservazione

Il prodotto va conservato nel contenitore originale, lontano da fonti di calore. Ha una vita media di 4 mesi.

Confezioni:



Taniche
Kg 12
Kg 24 (4 pz X 6 Kg)
Kg 30

DAST® NEXT 460 è un prodotto:



chimica

DR. FR. D'AGOSTINO s.p.a.

70132 BARI • Via G. Murari, 3

Tel. 080/5058978 • Fax 080/5058963

www.chimicadagostino.com

E-mail: divisionedast@chimicadagostino.com



Scheda di sicurezza del 10/7/2015, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Denominazione: **DAST 460 NEXT**

Nome chimico e sinonimi

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Sanificante cloroattivo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CHIMICA Dr. Fr. D'AGOSTINO S.p.A.

VIA G. MURARI 3 Z.I.

70132 BARI

ITALIA

Tel. 0805058978

Fax. 0805058963

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds.reach@chimicadagostino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza





Ospedale di Niguarda (MI)

Tel 02-66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

-  Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
-  Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Eventuali informazioni aggiuntive sono riportate nelle sezioni da 9 a 12 della Scheda di dati di Sicurezza

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo

IDROSSIDO DI SODIO

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo









SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non disponibile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
12.5% - 15%	IDROSSIDO DI SODIO	Numero 011-002-00-6 Index: CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 REACH No.: 01-21194578 92-27	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.2/1A Skin Corr. 1A H314
3% - 5%	SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo	Numero 017-011-00-1 Index: CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3 REACH No.: 01-21194881 54-34	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10. EUH031

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la massima quantità possibile di prodotto versato ed assorbire i residui con materiale inerte adeguato (terra, sabbia...).

Raccogliere in un recipiente asciutto, sicuro ed etichettato e depositare in un luogo adeguato. Pulire la zona con acqua e smaltire le quantità eluite secondo le normative locali vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Prevedere la presenza di appositi bacini di contenimento - Stoccare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato - Non stoccare presso acidi, ossidanti o prodotti in grado di liberare acidi.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

TLV-ACGIH - STE: C 2 mg/m³

ACGIH - STE: C 2 mg/m³ - Note: URT, eye, and skin irr

Valori limite di esposizione DNEL

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Lavoratore professionale: 3.1 mg/m³ - Consumatore: 3.1 mg/m³ - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 1.55 mg/m³ - Consumatore: 1.55 mg/m³ - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 3.1 mg/m³ - Consumatore: 3.1 mg/m³ - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 1.55 mg/m³ - Consumatore: 1.55 mg/m³ - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.5 % - Consumatore: 0.5 % - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 0.26 mg/kg - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.21 µg/L
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.042 µg/L
Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 0.03 mg/l
Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.26 µg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

Tipo E): In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Controlli tecnici idonei:

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido giallo	--	--
Odore:	Pungente	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	12.5 ± 0.5 sol. 1%	--	--
Punto di	Non	--	--

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

fusione/congelamento:	disponibile		
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	Non disponibile	--	--
Idrosolubilità:	Non disponibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Miscibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--
Peso specifico :	1.22 ± 0.02 Kg/l a 20°C		
Peso molecolare :	--		

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la luce diretta del sole.

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, Acidi forti, Metalli, Materiale organico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Esito: Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Esito: Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Esito: Negativo

Test: Sensibilizzazione per inalazione - Esito: Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità - Esito: Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Esito: Non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione - Esito: Negativo

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Corrosivo per gli occhi - Esito: Positivo Corrosivo

Test: Corrosivo per la pelle - Esito: Positivo Corrosivo

Test: Corrosivo per le vie respiratorie - Esito: Positivo Corrosivo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Esito: Non applicabile

j) pericolo in caso di aspirazione:

Esito: Non disponibile

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio - Esito: > 20000 mg/kg (Cloro) OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto - Esito: > 10.5 mg/l - Durata: 1h (Cloro) OECD Guideline 403

(Acute Inhalation Toxicity)

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto - Esito: > 1100 mg/kg (Cloro) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio - Esito: Positivo OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion). Secondo il CLP (GHS) l'ipoclorito di sodio deve essere classificato corrosivo per la pelle cat. 1B e deve essere etichettato con H314 per prodotti con una concentrazione del 5% (w/w) di cloro libero, a meno che il formulatore non abbia dati sperimentali disponibili per la miscela.

Per la valutazione sulla sicurezza chimica è stato indicato come corrosivo.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhio - Specie: Coniglio - Esito: Positivo Relazione sulla sicurezza chimica. Secondo il CLP (GHS) l'ipoclorito di sodio deve essere classificato per lesioni oculari cat. 1 e deve essere etichettato con H318 per prodotti con una concentrazione del 3% (w/w) di cloro libero, a meno che il formulatore non abbia dati sperimentali disponibili per la miscela. Sono stati condotti due studi di irritazione agli occhi. Segni di irritazione sono stati osservati nella cornea, l'iride e/o la congiuntiva sono stati osservati per trattamento con una soluzione di ipoclorito di sodio di circa il 5%. Per la valutazione sulla sicurezza chimica è stato indicato come severamente dannoso.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione per inalazione - Esito: Nessun effetto noto Nessuna evidenza di sensibilizzazione respiratoria da usi professionali.

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india - Esito: Negativo Nessun effetto negativo osservato per via cutanea (non sensibilizzante). Il potenziale di sensibilizzazione per contatto dermico è stato valutato secondo il metodo di Buehler a 25, 40 e 50 %. Non sono state osservate alterazioni della pelle.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Esito: Negativo Dati conclusivi, nessun effetto negativo osservato. I risultati dei test dimostrano l'assenza di potenziale mutageno dell'ipoclorito di sodio dato che la sostanza si dissocia in condizioni fisiologiche (in acqua) rilasciando ioni sodio e ioni cloro.

f) cancerogenicità:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 50 mg/kg Dati conclusivi, nessun effetto.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 5 mg/kg Effetti sulla fertilità, (Cloro). Dati conclusivi, non sufficienti per la classificazione. Non vi sono evidenze che suggeriscano che l'ipoclorito di sodio possa causare effetti avversi sulla fertilità o lo sviluppo.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Via: Inalazione - Esito: Positivo Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 50 mg/kg

- Ingestione Data la natura irritante dell'ipoclorito di sodio l'effetto principale sarà l'irritazione locale del punto di ingresso e tutti gli altri effetti osservabili saranno di natura secondaria.

- Inalazione Non sono disponibili studi sulla tossicità subacuta per inalazione dell'ipoclorito di sodio.

- Contatto dermico Dato il carattere corrosivo e ossidante dell'ipoclorito di sodio non sono disponibili studi sulla tossicità subacuta per contatto dermico.

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

j) pericolo in caso di aspirazione:

Esito: Positivo Rischio di aspirazione se ingerito.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

a) Tossicità acquatica acuta:

Nessuna informazione disponibile per la miscela.

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 40.4 mg/l Crostacei, Ceriodaphnia sp. (Idrossido di sodio)

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 35-189 mg/l Pesci, specie diverse (Idrossido di sodio)

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.141 mg/l - Durata h: 48 Daphnia magna acqua dolce OECD Guideline 202 (Daphnia

sp. Acute Immobilisation Test) (adattamento 2004)

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.06 mg/l - Durata h: 96 Oncorhynchus mykiss, Salmo gairdneri (acqua dolce) Dati disponibili in letteratura.

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.032 mg/l - Durata h: 96 Oncorhynchus kisutch, coho salmon (acqua marina) Dati disponibili in letteratura.

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.035 mg/l - Durata h: 48 Ceriodaphnia dubia (acqua dolce) OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) (flow-through conditions, 2011)

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe 0.1-0.4 mg/l - Durata h: 96 Myriophyllum spicatum cloro residuo totale (Dati disponibili in letteratura)

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci 0.04 mg/l - Durata h: 672 Menidia pelinsulae acqua marina Dati disponibili in letteratura.

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 0.007 mg/l - Durata h: 672 Crassostrea virginica acqua marina

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Nessuna informazione disponibile per la miscela

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

Note: degradazione abiotica

- Aria

Risultato: neutralizzazione mediante l'alcalinità naturale

- Acqua

Risultato: ionizzazione/neutralizzazione

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

Condizioni: pH

- Suolo

Risultato: ionizzazione/neutralizzazione

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Note: L'ipoclorito di sodio è un composto altamente reattivo che idrolizza in acqua e reagisce rapidamente nel terreno e nelle fognature con la materia organica. In acqua e a condizioni naturali di pH vi è equilibrio tra l'acido ipocloroso e lo ione ipoclorito. La modellazione cinetica indica che l'ipoclorito trasportato nelle fognature viene degradato in pochi minuti. Non P/vP.

Note: In aria: L'esposizione alla luce solare diretta causa decomposizione con formazione di clorato, cloruro e ossigeno.

In acqua: In acqua e a condizioni naturali di pH (6,5-8,5) vi è equilibrio tra l'acido ipocloroso e lo ione ipoclorito. Gli ioni ipoclorito sono molto sensibili alla luce. Il tempo di dimezzamento di una soluzione con il 10-15 % di cloro attivo a 25° C è 220 giorni.

Nel terreno: Date le sue proprietà ossidanti, l'ipoclorito di sodio reagisce con il materiale organico del terreno e si degrada molto rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Nessuna informazione disponibile per la miscela

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

Bioaccumulazione: Bioaccumulazione non applicabile

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di ripartizione -3.42 - Note: L'ipoclorito di sodio non dà origine a fenomeni di bioaccumulo o bioconcentrazione, data l'elevata solubilità in acqua e reattività. L'ipoclorito di sodio ha un basso potenziale di bioaccumulo e si decompone in acqua. Non B/vB.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo: Nessuna informazione disponibile per la miscela

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2

Note: - Acqua, Suolo/sedimenti
solubilità e mobilità importanti

- Suolo

solubile, mobile, ionizzazione/neutralizzazione

- Aria, Degradazione chimica

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Mobilità nel suolo: Mobile - Note: Il potenziale di adsorbimento al terreno è molto basso. L'ipoclorito di sodio, sostanza inorganica con elevata solubilità in acqua e basso valore dei coefficienti di ripartizione, è da considerarsi come altamente mobile nel terreno e nei sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Scheda di sicurezza DAST 460 NEXT

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	1719
IATA-UN Number:	1719
IMDG-UN Number:	1719

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo, IDROSSIDO DI SODIO)
IATA-Shipping Name:	LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo, IDROSSIDO DI SODIO)
IMDG-Shipping Name:	LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo, IDROSSIDO DI SODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	8
IATA-Class:	8
IMDG-Class:	8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274
ADR-Codice di restrizione in galleria:	2 (E)
IATA-Passenger Aircraft:	851
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	855
IATA-S.P.:	A3 A803
IATA-ERG:	8L
IMDG-EMS:	F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	"Separated from" acids. "Away from" ammonium salts.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

Il prodotto appartiene alle categorie: 9i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROSSIDO DI SODIO

SODIO IPOCLORITO...%Cl attivo.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

9i

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci



DR. FR. D'AGOSTINO s.p.a.

Scheda di sicurezza

DAST 460 NEXT

	pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).